

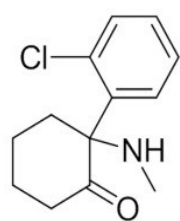
Il contenuto di quanto riportato nell'argomento è completamente acquisito dalle fonti bibliografiche.
dott. giuseppe montefrancesco

La metossietamina (MXE).

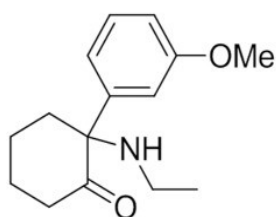
Tra le nuove droghe, attualmente motivo di preoccupazione, vi è la metoxetamina.

Essa è anche conosciuta come MXE, METH-O, MEXXY' ed ha diffusione soprattutto in Inghilterra come droga legale alternativa alla ketamina.

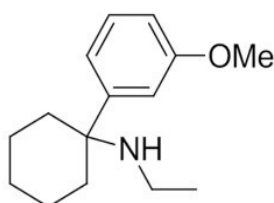
Formule di struttura di vari dissociativi



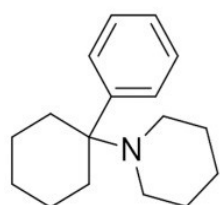
Ketamine



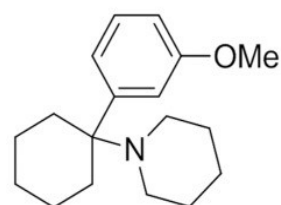
Methoxetamine



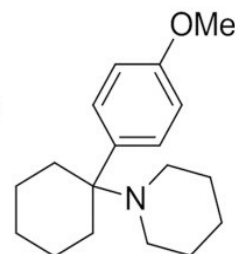
3-MeO-PCE



Phencyclidine



3-MeO-Phencyclidine



4-MeO-Phencyclidine

Essa viene anche acquistata in altri Paesi, compresa l'Italia, data la disponibilità che consente Internet. La sua rapida diffusione è appunto avvenuta tramite il web nei cosiddetti "head-shop"

O "smart shop".

E' importante sottolineare che molti consumatori **associano il concetto di legalità con quello di sicurezza**, così come spesso accade nei confronti dei prodotti di origine vegetale, e ciò modifica fortemente la percezione del rischio associato al consumo.

Nella figura in basso viene riportato il numero di negozi on line che hanno offerto la metossietamina e che sono negli anni progressivamente aumentati.

Dieci nuove sostanze psicoattive o «droghe legali» più comunemente messe in vendita nei negozi online partecipanti all'indagine nel 2011 e 2012

Numero di negozi online che offrono il prodotto

	Gennaio 2012	Luglio 2011	Gennaio 2011
Kratom	179	128	92
Salvia	134	110	72
Funghi allucinogeni	95	72	44
Metossietamina	68	58	14
MDAI (aminoindano)	65	61	45
6-APB (benzofurano)	54	49	35
MDPV (catinone)	44	32	25
4-MEC (catinone)	43	32	11
Metiopropamina	39	28	5
5-IAI (aminoindano)	38	27	25

La metossietamina è una sostanza, simile alla ketamina, con potenti proprietà dissociative e allucinogene; ossia è in grado di distorcere le percezioni visive e uditive – come un “normale” allucinogeno- ed in più allontana, dissocia, separa l'utilizzatore dall'ambiente esterno, tra l'altro con piena coscienza di quanto accade.

La principale differenza rispetto alla di ketamina è che gli effetti prima riportati sono più intensi, compaiono un po' dopo e durano più a lungo riducendosi lentamente.

Viene spesso percepita dai consumatori come una sostanza meno pesante della ketamina perché proprio possiede una minore capacità anestetica ed analgesica.

Effetti allucinogeni

Gli effetti sono tipicamente quelli degli allucinogeni e della ketamina ovvero distorsioni delle percezioni sensoriali, del tempo e dello spazio, allucinazioni, separazione dalla realtà circostante e dal proprio corpo (corpo e mente vanno in posti diversi) etc compresa la cosiddetta l'esperienza di pre-morte; non di meno la metossietamina sembra aumentare il senso dell'umorismo, l'empatia e indurre uno stato di euforia.

Effetti tossici

L'esperienza allucinogena può essere accompagnata da vertigini, confusione, agitazione psicomotoria e deterioramento cognitivo. In caso di grave tossicità si può osservare uno stato catatonico dissociativo (quello che gli utilizzatori di ketamina indicano come il buco della ketamina) assieme a tachicardia e ipertensione gravi per una condizione di iperstimolazione simpaticomimetica.

In alcuni casi di sovradosaggio è stato anche riportata tossicità cerebellare reversibile.

Come con la ketamina l'uso cronico della metossietamina potrebbe causare cistite ulcerosa con grave danno alla funzione della vescica.

Meccanismo d'azione.

Le informazioni farmacologiche di questa sostanza sono molto scarse.

Essa viene sintetizzata in laboratori clandestini come una delle tante designer drugs operando delle modificazioni sulla struttura della molecola progenitrice, in questo caso la ketamina.

Come per tutti gli anestetici dissociativi, ketamina o PCP, il meccanismo d'azione della metossietamina pare legato all'antagonismo verso il recettore NMDA (N-Metil-D-Aspartato) dell'acido glutammico – il maggiore neurotrasmettitore eccitatorio del sistema nervoso centrale- e ciò potrebbe spiegare gli effetti psicotomimetici negli utilizzatori umani.

Pare anche in grado di agire sulla ricaptazione della dopamina

Modalità d'uso

Essa può essere assunta per via sublinguale o sniffata (più comunemente) ma anche iniettata intramuscolo o endovena.

Nel primo caso gli effetti compaiono entro mezz'ora o dopo più di 1 ora; durano a lungo, circa 6-7 ore.

In caso di somministrazione endovena durano molto meno, circa 1 ora, ma compaiono dopo 5 minuti.

Fonti.

Bryan L. Roth et al., *The Ketamine Analogue Methoxetamine and 3- and 4-Methoxy Analogues of Phencyclidine Are High Affinity and Selective Ligands for the Glutamate NMDA Receptor*, PLoS One. 2013; 8(3)- Published online 2013 March 19.

Ornella Corazza et al., *Phenomenon of new drugs on the Internet: the case of ketamine derivative methoxetamine* Hum. Psychopharmacol Clin Exp 2012; 27: 145–149.

Morgan C J et al., *Ketamine use: a review*, Addiction, 2012 Jan;107(1):27-38.